Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 18 Marzo 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine · Anno XIII · N. 67

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 50. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
→ Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Sul possesso di.... Roma

«... gli italiani non si illudano: non vi sarà mai un Papa che rinunzierà esplicitamente al possesso di Roma. Il pontefice più mite e più conciliatore di Pio X — non darà mai la sua acquiescenza al fatto compiuto Egli protesterà, come hanno fatto tutti i suoi predecessori, ecc. ecc. »

Queste parole — cui nessuno contesterà il merito della chiarezza — le abbiamo lette ieri sul *Crociato.* Ci affrettiamo però a dire che non sono del *Crociato*: il confratello le riporta dal *Corriere della Sera*, ma le fa seguire da due righe che suonano così: « Bella scoperta! ci fa l'effetto di colui che oggi scoprisse l'elettricità ».

Questa, se non erriamo, è la prima volta che il *Crociato*, abbandonate le fastidiose sottigliezze e le gesuitiche distinzioni — che d'altra parte non ingannavano nessuno — esplicitamente, facendo sue le affermazioni del *Corriere della Sera*, riconosce: che il Papa non può rinunziare al possesso di Roma; che il Papa non può accettare l'Unità d'Italia con Roma Capitale. Ciò che in sostanza equivale a riconoscere il carattere eminentemente *rivoluzionario* dell'organizzazione ecclesiastica in Italia, la quale è chiaro, non accetta spontaneamente e liberamente le nostre leggi — in quanto emanano dallo Stato usurpatore — ma è costretto a subirle e sarebbe pronta *domani*, se *l'occasione si presentasse*, a ribellarvisi, pur di reintegrare il Pontefice nel potere usurpatogli.

Le *proteste* di cui parla il *Corriere*, attestano la continuità nel sistema adottato dalla Chiesa, di rivolgersi all'aiuto straniero contro la patria; con questa differenza, però, negli effetti: che mentre prima le *proteste* richiamavano fra noi le milizie straniere per combattere contro di noi, ora servono a mantenere tesi i rapporti fra il nostro paese e gli altri, come, ad esempio, l'Austria. Nelle intenzioni, però, si tratta della medesima cosa: invocare l'*intervento straniero* per aver ragione degli usurpatori.

Non è certo la prima volta che noi facciamo queste constatazioni sugli attuali rapporti fra Chiesa e Stato in Italia, ma è la prima volta — e ne siamo lieti per la chiarezza delle situazioni — che le facciamo in pieno accordo col *Crociato.*

E poichè abbiamo cominciato dal citare un brano del *Corriere della Sera*, ci sembra interessante riferire l'opinione dell'autorevole giornale intorno alle conseguenze dell'atteggiamento del Vaticano di fronte all'Italia.

« *Una conseguenza* è questa: Il Vaticano costringe i cattolici che prendono parte diretta e rappresentativa alla vita politica italiana a muoversi in un equivoco che costituisce per essi il massimo disagio e la massima debolezza. Equivoca è, infatti, la situazione di chi, mentre si dichiara non avverso alle istituzioni nazionali e alla volontà della nuova Italia, di tenere come necessaria Roma capitale, deve nello stesso tempo e d'altra parte essere ossequiente alla volontà del Vaticano, che considera Roma capitale d'Italia come un fatto e una ragione *che rendono inconciliabili* la Chiesa e lo Stato, il Papato e l'integrale unità nazionale.

« Altra conseguenza maggiore è questa: fin che il Vaticano considera Roma come usurpata dalla nazione a danno del Papa, si pone da sè stesso come il nemico di tutti gli interessi e di tutte le idealità che si riassumono nella conquista di Roma. »

Non siamo d'accordo in tutto col *Corriere della Sera.* Le ragioni le diremo domani.

Il naufragio di un piroscafo

Nove marinai annegati

In seguito ad una tempesta il vapore *Villareal* di 800 tonnellate del porto di Valencia, dopo aver perduto il timone, è naufragato ieri presso la costa. Su 15 uomini di equipaggio sei sono riusciti a salvarsi, nove sono annegati, fra cui il capitano, un fuochista e il macchinista, tutti originari della provincia di Valencia.

Parlamento Italiano

CAMERA

(Seduta 17 marzo 1908)

Bilancio di agricoltura

Una giornata uggiosa fuori perchè piove: *una seduta squallida* nell'aula dove sono presenti una trentina di deputati. Si discute il bilancio di agricoltura. L'on. Casciano presenta la sua relazione.

Il ministro Cocco-Ortu risponde alle osservazioni e agli ordini del giorno presentati Tutti gli ordini del giorno sono, a suo invito, ritirati, e la Camera *passa alla discussione* degli articoli Parlano per raccomandazioni vari deputati

La seduta è tolta alle ore 10.

SENATO

La ripresa dei lavori

Il Senato su proposta del Presidente Blaserna, invia condoglianze alla Casa Reale di *Portogallo* per il *regicidio.*

Il senatore Canonico dimissionario dall'incarico della Presidenza per ragioni di salute, il Senato e il Governo gli inviano un saluto augurale. Si comunicano poi moltissimi atti del Governo, e progetti di legge approvati dalla Camera, che si sono accumulati nel tempo che il Senato sedeva in Alta Corte di *Giustizia.*

Si annunciano poi varie interrogazioni fra le quali quella dei senatori Tassi, Biscaretti, Visconti-Venosta, Pullè al Ministro della Pubblica Istruzione, al Presidente del Consiglio ed al Ministro del Tesoro sui provvedimenti e sulle intenzioni del Governo per esercitare e reprimere il male apparso dal processo *svoltosi dinanzi* all'Alta Corte di Giustizia nell'Amministrazione della Pubblica Istruzione.

Verrà discussa probabilmente domani. Si commemorano i senatori defunti e De Amicis. L'on. Odescalchi vuol sapere da Giolitti, come intende comportarsi di fronte alle invasioni di terre determinate da un preteso diritto *di uso civico, quando* esiste una sentenza, che tutela il possesso, passata in giudicato. Il Presidente del Consiglio risponde che le invasioni devono essere respinte.

La seduta è tolta alle ore 17.

Per l'unificazione del diritto cambiario

A Roma, nelle sale del *Circolo giuridico*, il prof. Felice Mayer, illustrazione della scienza giuridica e della magistratura tedesca, ha tenuto una dotta conferenza in italiano sulla unificazione del diritto cambiario. Dopo un breve esordio, nel quale si disse onorato di incominciare la sua propaganda per l'unificazione del diritto cambiario in *Roma, che fu maestra* di diritti al mondo intero, il conferenziere accennò alla tendenza unificatrice del diritto, che è diventata aspirazione dei maggiori giuristi di tutto il mondo.

Osservò che l'unificazione del diritto cambiario sarà il primo passo verso la grande unificazione che è una necessità dello sviluppo *commerciale* del mondo intero, data la facilità degli scambi e dei diversi rapporti sopratutto in seguito ai vari mezzi di comunicazione, frutto delle recenti scoperte. Enunciò la funzione e la struttura della cambiale e del pagherò presso i diversi popoli studiando non soltanto le leggi dei principali popoli europei ma *ricordando e commentando* anche con la scorta della dottrina e giurisprudenza le legislazioni in materie vigenti presso i piccoli Stati americani ed asiatici. Ricordò che in Italia fin da quaranta anni or sono vi furono vari autorevoli statisti che fecero voti perchè si indicesse un Congresso dei principali Stati per la unificazione delle *norme regolanti* le cambiali (Mancini e Minghetti).

Infine, dopo aver accennato in modo speciale alle leggi tedesche, francesi ed italiane ed averle fra di loro confrontate per ciò che riguarda specialmente la formalità estrinseca della cambiale si augurò che si possa presto addivenire ad un accordo internazionale per il quale, fermo *rimanendo* per ciascun paese le leggi interne in quanto riguardano specialmente la « capacità » delle persone (*minore età*, maritate ecc.) ed il valore esecutivo del *titolo*, si possono trovare delle norme uniformi regolatrici dell'azione cambiaria.

Una via Carducci a Parigi

Ieri, nella seduta del Consiglio Comunale di Parigi, Greanval presentò la proposta di dare il nome di Giosuè Carducci ad una via di Parigi La *proposta venne rinviata* d'urgenza alla Commissione.

A Parigi nevica

Ieri mattina a Parigi improvvisamente è cominciata a cadere la neve.

SPIGOLATURE

Al grido di «evviva il buon senso», il Congresso dei delegati operai della Nuova Galles del Sud ha respinto con 118 voti contro 27 la mozione a favore della *socializzazione* dei mezzi di produzione, di distribuzione e di scambio

—

Per iniziativa del Circolo di cultura di Napoli — del quale è presidente il prof. Francesco Cosentini — dal 27 aprile al 3 maggio p.v. si terrà in Napoli il Congresso positivista internazionale.

—

L'Associazione di consumo socialista Euba Chemniz dovette essere chiusa dall'autorità perchè vendeva carne putrefatta.

Furono sequestrati quattordici quintali di carne marcita.

—

Ieri l'altro a Roma un automobile *quasi investiva* una povera donna sorda. La folla inveì contro gli automobilisti e ruppe, a colpi di sasso, i vetri di tutti gli automobili che successivamente passarono per quella via.

—

A proposito di disgrazie automobilistiche, il Governo Francese pensa di trasferire alla autorità giudiziaria il *diritto (ora di competenza* della prefettura) di pronunciare la soppressione del permesso di guidare una automobile Questa soppressione sarebbe temporanea e durerebbe per un tempo proporzionale alla importanza dell'accidente causato dallo *chauffeur.* Non solo, ma si pensa di costituire una specie di casellario nel quale saranno *catalogati* i delitti automobilistici Gli *chauffeurs* verrebbero ad avere una specie di fedina dalla quale risulterebbe il numero e l'entità dei loro delitti professionali.

—

In Italia, in genere, si sta bene quanto al clima; tanto è vero che mentre la media della mortalità a Londra è del 30 per mille, a Parigi del 19, a Berlino del 18, a Roma è solo del 10 per mille.

—

Ecco una notizia commovente: — Una grande ditta di Glascow ha rifiutato di fare operazioni con una ditta di Lisbona, declinando di intraprendere degli affari con un paese in cui *si commettono dei regicidi e si glorificano* quindi gli assassini.

—

Gli abitanti di Bruzzano e Faruzzano (Calabria) — paesi semidistrutti dal recente terremoto — reclamano invano la istituzione di un telegrafo permanente che li metterebbe in comunicazione con la civiltà. Ma il Governo è in *tutt'altre faccende affaccendato.* E pensare che il telegrafo non costerebbe più di 300 lire!

—

Abbiamo ieri dato notizia che il pianista Toselli marito dell'ex regina di Sassonia, era stato fischiato a Varsavia perchè con aveva accompagnato la propria moglie al concerto. Ora Toselli scrive al « *Corriere* » che invece di fischi ebbe applausi. Meglio così.

—

La Sacra Congregazione dei Vescovi e Regolari ha fatto stampare le norme per il regolamento educativo e disciplinare dei seminari d'Italia. Il Regolamento contiene, fra le altre, le seguenti norme: « Non sarà permesso *agli alunni diocesani di fare studi*, sia *in privato* sia *fuori dei seminari* ». « Deve essere usata tutta la diligenza affinchè gli alunni siano segregati dal contatto con giovani non aspiranti al sacerdozio, se le scuole sieno frequentate da estranei ».

—

Nei giorni scorsi a Cöpenick (celebre per le *gesta del falso capitano*) venne arrestata una donna quarantenne, tutt'altro che avvenente, sotto l'accusa di poliandria. Essa aveva sposato tre uomini, e li aveva consecutivamente abbandonati con buon numero di figlioli.

—

Virgilio Nasone in.... quarela. Sicuro: *ieri l'altro la quarta sezione* del Consiglio di Stato ha accolto il ricorso del Presidente del Comitato per l'erezione di un monumento a Virgilio in Mantova contro la deliberazione del Consiglio comunale di Mantova con la quale si sopprimeva il detto Comitato e ad esso si sostituiva un altro ente, composto di 26 membri, oltre il Prefetto della provincia, il sindaco di Mantova ed il prefetto della Regia Accademia Virgiliana.

—

Una donna, sul punto di morte, ha dichiarato di essere autrice volontaria di uno spaventevole incendio avvenuto a Ottenheim (Baviera) in cui perirono nove persone. Essa ha dichiarato, che vivendo nel casamento incendiato e temendo in particolar modo gli incendi notturni aveva deciso di allontanarne il pericolo incendiando il casamento stesso di giorno.

—

Quanti diffamatori in Italia! Non c'è che a sperare che ci siano altrettanti Catoni *quanti sono i diffamatori.* Ecco le cifre: Dal 1887 al 1889 si denunciarono reati di ingiurie e di diffamazione, 48,727 per anno; dal 1890 al 1892, 64 657; 74,820 dal 1893 al 95; 82,790 dal 1896 al 1898; 82,394 dal 1899 al 1904; 82,327 nel 1902; 83,550 nel 1903; 80,890 nel 1904 — Vennero giudicati in primo grado, per *diffamazione ed ingiurie*, dal 1887 al 1889, in media per anno 19,080 individui; 43,041 dal 1890 al 1892; 52,611 dal 1893 al 1895; 59,170 dal 1896 al 1898; 58,323 dal 1899 al 1901; 58,659 nel 1902; 58,284 nel 1903; 55,874 nel 1904

—

E ancora cifre di diffamatori: In ordine *alla distribuzione geografica*, abbiamo che, secondo la media annua del quinquennio 1900-1904, si denunciarono reati di diffamazione e di ingiuria pei quali fu provveduto dal P. M. dai Pretori in proporzione a 100,000 abitanti: — in Piemonte 145,2; in Liguria 260,78; in Lombardia 154,30; nel Veneto 190,22; in Toscana 132,03; *nell'Emilia* 141,71; *nelle Marche* ed Umbria 173,77; nel Lazio 317,90; nella Campania e Molise 341,63; in Basilicata 305,70; negli Abruzzi 338,10; nelle Puglie 346,10; in Calabria 382,71; in Sicilia 381,78; in Sardegna 551,48.

—

Ieri l'altro, dinnanzi ai Tribunali di Londra, si discusse una causa curiosa. *Si tratta di un deputato* di recente elezione, l'on Arthur du Cros, il quale è citato da un giornalista, Frank Harris, direttore del *Vanity Fair* pel pagamento di discorsi e di articoli scritti per lui durante la campagna elettorale.

—

Ieri l'altro in poche ore vennero *condannati a morte e giustiziati* 27 rivoluzionari. Ognuno intende che ciò è avvenuto in Russia.

—

A Wilmington, dopo la prima rappresentazione di *Salomé* di Strauss, le autorità arrestarono il direttore del teatro, il direttore di scena, la protagonista, sotto l'accusa di oltraggio al pudore.

—

Nell'isola di Manhattan, che forma il centro di New York, 60 mila donne vengono ogni anno abbandonate dai loro mariti.

Per finire

Il *Giornale di Udine* rilevava ieri, nell'articolo di critica teatrale, le storpiature dei nomi perpetrate dal *Gazzettino* e dal *Piccolo* parlando degli artisti del *Mefistofele.*

Però nello stesso articolo del *Giornale di Udine si legge* che la signora Francesca Solari soprano del *Mefistofele*, « ha saputo reggere molto bene al confronto, sopratutto nella *classica notte* di Valpurga... , », la quale *classica* notte è romantica e, sopratutto, in essa non canta la prima donna.

Al tenore poi, signor Bello Marin, secondo lo stesso *Giornale di Udine*, *fu fatto* bissare il *finale* « Giunto all'estremo limite »; il quale non è un *finale*, nè un *limite*, ma semplicemente un « Giunto al passo estremo ».

Lo Spigolatore

Per l'ampliamento del porto di Venezia

Si ha da Venezia che il Comitato tecnico del magistrato delle acque si è riunito ieri ed ha approvato il progetto per ampliare il molo da ponente alla stazione marittima, poi la creazione d'un bacino, e d'un canale navigabile dalla stazione marittima fino ai Pontili, ove la direzione compartimentale delle ferrovie ha stabilito i suoi depositi di carbone.

La spesa per l'esecuzione dei progetti è di L. 7,300,000 D'altro canto la direzione delle ferrovie ha compiuto gli studi del progetto per l'ampliamento del ponte sulla laguna per stabilire il terzo binario e l'ampliamento delle testate che così avrebbero da un lato sei e dall'altro quattro binari.

Si crede che i lavori che hanno *grandissima importanza* per lo sviluppo della città nostra, saranno iniziati tra breve.

IL RE DI SERBIA DA FALLIERES

Il *Figaro* annuncia prossimo l'arrivo a Parigi del re Pietro di Serbia il quale viene a Parigi dopo di avere visitato lo czar Nicola II e l'Imperatore d'Austria.

La malattia di Campbell Bannermann

Il « Matin » ha da Londra che sir H. Campbell Bannermann, ministro degli *esteri, si indebolisce sempre più.* Si teme per la sua vita.

Impressioni d'alpe

Conferenza del dott. Giuseppe Feruglio

(Vedi N 66)

Oh le dolci serate accanto a quegli immensi bracieri, quando il corpo stanco dalla salita del giorno si abbandona al dolce tepore del foco, che illumina stranamente e stranamente *fa risaltare nell'ombra* i vostri visi ed i vostri profili, ed i pastori narrano storie di caccie, episodi spaventosi di valanghe e di tormente; dolci serate all'*aperto* quando nelle casere son salite dal piano per lo sfalcio del fieno le ragazze che lanciano per l'aria mite, sotto al lume calmo della luna, la canzone d'amore, alla quale altre canzoni rispondono dalle casere lontane e le ultime strofe vanno sperdendosi piano sulle fronde dei boschi, sulle roccie biancheggianti, svegliandovi un mormorio di mille voci diverse.

Le casere, che son l'ultime e le più alte costruzioni stabili che s'incontrano su per la montagna, furono gli alberghi di quei pochi che attratti dal fascino delle cime ad esse per primi volsero i loro passi, l'agi del piano abbandonando per le dure fatiche dell'alpi. — Quanto ferrea e quanto tenace volontà ci volesse in questi primi alpinisti che doveano lottare contro mille difficoltà e mille pericoli, in quei pionieri dell'alpi per cui ogni passo al di là degli ultimi pascoli era una vera corsa all'ignoto, non possiamo immaginare noi che abbiamo carte topografiche esatte, sentieri segnalati, allargati, qualche volta aperti artificialmente per facilitare l'accesso alle cime, guide provette che della montagna sanno ogni insidia ed ogni pericolo, noi che abbiamo resa comoda l'ascesa da quelle costruzioni dove l'alpinista, stanco, trova agevolezze di vita che son miracoli a certe altezze. Costruzioni alle volte poste in alto, al confine degli ultimi prati e sotto le immense pareti da dove in breve si arriva sui glauchi ghiacciai, che con moto lentissimo scendon lungo le valli più alte, alle cime che s'adergono imponenti nel cielo e dalle quali l'occhio spazia meravigliato sull'immensa distesa sottoposta, sulle valli dove scivola come filo d'argento il torrente, sul piano che si stende infinito. Oggi tutte le montagne più note, più belle, più alte e più vicine alle grandi vie di comunicazione, quelle docili che non presentano pericoli o difficoltà e quelle fiere e sdegnose che hanno respinto per tanto tempo ogni umano tentativo, che prima di capitolare hanno fatto versar tanto sangue e straziar tante vite e che anche ora, di tanto in tanto, voglion qualche vittima nuova, portano sulle vecchie spalle annose i piccoli ricoveri perduti nella massa immensa della roccia, son percorse per ogni senso dai sentieri lungo i quali ascende il gregge degli alpinisti.

Gregge che *tutte le agevolezze* che si trovano oggi sui monti ha fatto e fa continuamente aumentare. Ma in mezzo ad ogni società ci sono coloro che io vorrei poter chiamare l'aristocrazia dell'alpinismo; vi sono quei pochi che dopo aver salito le cime note ed aver sentito profondo ed irrompente il fascino della montagna, lascian le *strade battute da tutti* ed avidi di nuove cose e di nuove sensazioni cercano le cime ignorate in fondo alle alte vallate solitarie che la lontananza dei paesi o l'impervia del sentiero hanno fatto trascurare e che solo d'estate il pastore vede e percorre.

Essi sanno che per conoscere le più ascose bellezze della montagna, per penetrarne i più riposti *segreti* è necessario viverne l'intima vita selvaggia; partono quindi in due o in tre per lo più senza guide e senza portatori, col sacco pieno delle provviste che possono occorrere per i giorni che staranno lontani dall'umano consorzio, salgono lungo le valli, arrivano alle alte casere dove coi pastori dividono *cibo e giaciglio o dove entrano come* padroni e signori quando il pascolo è vuoto, da soli cercano la via, da soli le sorgenti dove dissetarsi, fortunati se possono passare la notte al ricovero modesto *ma* pur sempre utile delle casere, ma contenti pure se l'altezza e la difficoltà della cima li obbliga a bivaccare sotto qualche *riparo di roccia*, sulla nuda terra, attorno ad un esile focherello di piccoli sterpi racimolati per via, dove s'addormentano sotto al lume delle stelle, dove dormono un sonno che mille cose ad ogni momento disturbano.

Ed al mattino quando è ancora buio partono di nuovo al lume della lanterna che dondolando rischiara malamente il sentiero, sul quale la scarpa ferrata in principio incerta ed insicura manda sprazzi di scintille. Ma presto il piede si snoda ed acquista la necessaria fermezza; lentamente si sale arrivando sugli ultimi magri pascoli, sugli erti ghiaioni che stan sotto all'

pareti che i geli e le acque implacabili continuamente corrodono, verso le roccie immense che si profilano come enormi moli spettrali, evanescenti quasi nel mite chiaror siderale. A poco a poco il cielo va facendosi più chiaro, si spengono lente ad una ad una morendo le stelle, qualch e nubecola leggera vaga per l'aria tersa e si tinge di viola, di rosa, di rosso stranamente, variando ad ogni istante di colore e di forma.

La roccia dapprima grigia o livida avvolta da un velo, va sbiancandosi man mano che appare la prima luce dell'alba, si svela a poco a poco, mostrando alla fine una ricchezza varia di cenghie, di cavità, di burroni, di blocchi di forme strane e di dimensioni diverse quando il sole la investe con un bagno di luce rossa, e fuga nel cielo opalino le nebbie che nei mattini sereni vanno accarezzando umide, con mille bioccoli candidi attorno attorno le cime.

Allora la montagna addormentata si sveglia, l'acqua che il freddo notturno ha gelata torna a fluire e a cantarellare fra i massi, scomparendo ad ogni tratto per ricomparir nuovamente e raccoglierai in pozze ed in laghetti minuscoli.

Continua

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Tricesimo

Sul riposo festivo

16. — La tanto desiderata Legge sul Riposo festivo che andò in vigore il 9 febbraio decorso venne accettata con giubilo da tutti quanti hanno il buon senso del progresso e del benessere sociale.

Qui pure venne applicata nella sua integrità e di conformità agli intendimenti dello stesso legislatore dimodochè questi principali di negozio si trovarono facilmente d'accordo per la esatta interpretazione. Convocati a suo tempo dall'Ill.mo sig. Sindaco essi davano affidamento di esser solidali nella scelta del giorno di riposo in Domenica ed in questo senso approvavano la volontà della maggioranza.

Senonchè un *giovine negoziante*, vecchio agente, il quale ieri militava furiosamente nelle file dei patrocinatori per il riposo festivo, dimenticandosi della *propria partecipazione in* queste file, oggi principale, viola solennemente la legge non solo, ma la parola data nell'assemblea che a tempo debito veniva convocata per l'accordo fra i *principali*. E, *nuovo Napoleone*, stanco di rimanere inerte la Domenica, ieri apriva i battenti del proprio negozio per assistere non all'incendio di Mosca, ma per cadere ed infrangersi nella Legge, buscandosi la relativa contravvenzione preceduta da regolare denuncia. Quale fatto nuovo si è presentato dinanzi a questo violatore d'una *Legge umanitaria? Nessuno!* Ed allora non v'è che il puntiglio di Giovanni Battista Castenetto che pensandola a proprio modo, non preoccupandosi degli impegni presi dinanzi al Capo del Comune, infrange se stesso desioso di far parlare di sè facendosi disapprovare dall'intera cittadinanza che ben giustamente ed acerbamente *lo critica*.

Treppo Carnico

Consiglio Comunale

16. — Oggi si radunò il nostro Consiglio, presieduto dal nuovo Sindaco sig. Antonio de Cillia.

Ringraziato il Consiglio della fiducia in lui *riposta, dice* che procurerà il bene degli amministrati, coadiuvato — spera — dall'intero Consiglio, con coscienza, e scevro da spiriti di parte e di personalità.

Non espone un programma, ma dice esser necessario dar *corso ai progetti* per le fontane di Tausia e di Gleris; promette il più vivo interessamento per sistemare le scuole, e di ciò ne prendiamo atto, non solo per quanto concerne i preposti ma anche per il locale della scuola femminile.

Non possiamo invece approvare l'idea di non occuparsi, per ora, dell'eterna questione Strada Paluzza-Treppo, aspettando i..... miracoli del Governo; nè quella di attendere, per l'illuminazione, che siano compiuti i *lavori del Fontanone di Timau* che sono da cominciare, lasciando che intanto ci pensi... la benefica luna...!!

Buona la raccomandazione ai consiglieri di parlare uno per volta perchè non si ripetano le solite confusioni, davvero grottesche.

Approvati i primi due oggetti circa le fontane suddette si passa alla «Rinuncia del *Presidente della Congregazione* di Carità, e sua sostituzione».

Qui, ce lo permetta il sig. Sindaco, *smentì quanto affermava* poco prima nel suo discorso, cioè di «bandire la parzialità» indicando al Consiglio che il suo successore doveva essere di Treppo o di Siaio, non di Zenodis, e ciò per tradizione!!

Noi ci domandiamo, da *chi fu* sancita questa tradizione, questo sistema ereditario?

E non ci si venga a dire, che ciò è per la comodità del pubblico. La Congregazione ha la sua sede nel Municipio, nel Capoluogo, e non nelle case private, o pubbliche, dove si debba costringere a recarsi il povero sussidiato.

C'è chi mormora anche, che l'archivio della stessa sia in una casa, anzichè nella sua sede, e ciò sempre per.... comodità!

E veniamo all'oggetto: Circa la costituzione in parrocchia autonoma della Curazia attuale.

Su domanda del consigliere Barilussio, si leggono le deliberazioni riferentisi a Ligosullo e Paluzza, tutte due *dicenti che il Comune di Treppo* è libero di costituirsi in Parrocchia, salvo mantenere a tali Comuni i loro benefici.

Il relatore Morassi spiega quindi le diverse pratiche fatte ed i risultati ottenuti; concludendo che, da Ligosullo lui crede, che forse si possa essere esonerati sostenendo che cessata la servitù ed il lavoro, deve necessariamente cessare il contributo.

Orbene diciamo noi; perchè questo ragionamento tanto giusto, non è applicabile per il Comune di Paluzza??

I consiglieri Barilussio e delli Zotti, sostennero vivacemente, e con motivazioni, la nessuna utilità sia dal lato morale che materiale, e la necessità se mai, di avere la rinunzia legale da parte di Ligosullo, dei suoi diritti.

Il numeroso uditorio applaudì alle conclusioni dei due consiglieri; ciò che fece inquietare il consigliere R. de Cillia, che a tutti i costi voleva persuadere gli altri che era la volontà popolare, e perciò proponeva l'approvazione.... salvo fare poi un referendum.

Per dimostrare la grande utilità, sosteneva che si poteva con ciò avere, per la frazione di Tausia, un cappellano-maestro.

Per il principio di laicità della scuola, non c'è male! Si scatenò contro il vegliardo Buzzi, che il pubblico applaudì nuovamente.

Il presidente proponeva di soprassedere per domandare un consulto legale in materia; ma i pacifici consiglieri demo cristiani, si sentivano il sangue alla testa, e si assentarono provocando alquanto baccano, imprecando all'uditorio, mentre il De Cillia *smaniava reclamando energiche misure* di P. S.

Il presidente sciolse la seduta, e fece bene.

Ricordino però quei sig. Consiglieri che neppure disertare il posto, perchè il pubblico non canta «osanna» è corretto!

Fu notato il bellissimo discorso del consigliere Morocutti Osualdo.

Latisana

Il "Crociato„ smentito in Consiglio comunale

17. — Eravamo informati che quanto era stato scritto in corrispondenze del *Crociato* riguardo l'istanza Pittoni-Visentin non era che una collezione di frottole e della panna montata, a quale scopo nessuno sa; ma giacchè si accusava l'assessore Ballico di aver portata in Consiglio una proposta, a cui la Giunta era in maggioranza contraria, bene egli fece ad unirsi al cav. *Giorgio Gaspari in una recisa smentita* al *Crociato*, come infatti fu fatto nella seduta consigliare di ieri.

Ci auguriamo poi, in omaggio alla verità, e per il decoro della stessa Amministrazione, che la smentita proceda ad altri fatti e si estenda a corrispondenze consorelle, tanto in Consiglo quanto in.... separata sede.

Cividale

Nuovo sindaco

17 — *Il Consiglio comunale di Torreano in III convocazione*, elesse Sindaco l'ing dott Eugenio de Senibus, nostro concittadino, ricco possidente in quel Comune

L'influenza

Per le stravaganze della stagione, parecchie famiglie sono colpite da influenza.

Decesso

Questa mane è morta la sig. Antonia Pascoli donna pia ritenuta danarosa.

Condoglianze ai parenti.

Rivignano

Adunanza tramviaria

17. — *(Frigio)* — Indetta dall'on. Sindaco di Codroipo avrà qui luogo lunedì venturo un'adunanza per la progettata linea tramviaria Codroipo-Rivignano-Latisana.

So che v'interverranno gli ingegneri De Rosmini, Pertoldeo e Schiavi.

Dell'adunanza vi terrò informati.

Coltura del gelso

E' il titolo d'una conferenza che verrà tenuta *giovedì* 19 corr. nella scuola maschile dal dottor Giovanni Panizzi, della Cattedra Ambulante di Latisana.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 18, s. Anselmo.

Effemeride storica friulana

18 Marzo 1797. — Le truppe francesi mandate da Massena sfilano verso S. Daniele.

Cronaca cittadina

Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Per una violazione dei diritti dei Comuni

Un appello del Sindaco di Udine.

Com'è noto, dal primo gennaio dell'anno scorso, i Comuni sono stati esonerati dalle spese poste a loro carico per le sedi dei Tribunali, delle Corti di *Assise e delle Preture* e per l'indennità di alloggio ai pretori, e le provincie sono esonerate dalle spese per il mobilio delle prefetture e sottoprefetture e degli alloggi dei prefetti e sotto prefetti. Quest'ultima esenzione è vincolata alla *condizione* che le Provincie cedano allo Stato il mobilio ora in dotazione dei detti Uffici ed alloggi

Orbene nel mese di novembre u. s. il nostro Comune chiese al Ministero di Grazia e Giustizia che volesse designare persona, la quale, *in rappresentanza* dello Stato e per esecuzione della *Legge* 24 marzo 1907 n. 116, dovesse prendere in consegna i mobili di proprietà dei vari Comuni della provincia, esistenti negli Uffici giudiziari.

Il Ministero rispose che non aveva al riguardo alcun provvedimento da prendere, perchè esso ritiene che detti mobili siano di assoluta proprietà dello Stato, per modo che, per la cessione, non sarebbe dovuta ai Comuni indennità.

Una sifatta affermazione costituirebbe una aperta violazione dei diritti dei Comuni, a carico dei quali venne eseguita la provvista dei mobili anche se la Legge 24 marzo 1907 n. 116 non la smentisse in modo preciso.

Difatti, se il legislatore ha sentito il bisogno di aggiungere, *per le sole provincie*, il II. Comma dell'articolo I di detta Legge, è troppo chiaro che egli ha voluto fare un trattamento diverso fra esse ed i Comuni, stabilendo unicamente *per le Provincie* che l'esonero delle spese per le Prefetture e sotto Prefetture debba intendersi condizionato alla cessione gratuita del mobilio allo Stato.

Di fronte alla spogliazione che, malgrado la Legge, ora si tenta dal *Ministero*, i *Comuni* di altre *provincie* hanno già stabilito di ricorrere collettivamente.

La Giunta Municipale si è, essa pure, recentemente occupata della questione, deliberando di promuovere un'azione concorde di tutti i Comuni della Provincia di Udine, allo scopo di ottenere dallo Stato il pagamento del prezzo dei mobili esistenti presso gli Uffici Giudiziari, da rilevarsi con la scorta dell'inventario comunale *aggiornato*.

A questo scopo il nostro Sindaco prof. Pecile rivolse un caldo appello ai sindaci d'Italia perchè sollecitino una deliberazione della Giunta Municipale, che lo autorizzi alla rimostranza collettiva presso il Ministero.

E' da sperare che il Ministero, di fronte all'azione dei Comuni e data la chiarezza della Legge più volte ricordata, riconosca il diritto dei Comuni, senza che vi sia bisogno di adire le vie giudiziarie; ad ogni modo, se anche questo passo si rendesse necessario, il nostro Sindaco ne informerà i Comuni tutti della Provincia e chiederà la loro adesione per l'azione legale.

Per Roberto Ardigò

Ricordiamo che dopo domani venerdì, alle 20.30, il prof. *Felice Momigliano* parlerà nel Teatro Minerva del grande filosofo Roberto Ardigò che ha recentemente *compiuto* l'80° anno d'età.

L'incasso andrà a beneficio del Ricreatorio popolare «Carlo Facci».

Una riunione del Consiglio Centrale della "Dante Alighieri„

Ieri l'altro a Roma si riunì il Consiglio Centrale della «Dante Alighieri» Presiedeva l'on. Boselli, ed intervennero molti consiglieri, fra gli altri l'avv. L. C. Schiavi, presidente della Sezione di Udine della «Dante».

Prima di iniziare i lavori, il presidente Boselli ricordò con nobili parole Edmondo De Amicis la cui opera tanto lustro dette alla letteratura nazionale e tanto giovamento recò all'estero alla italianità, strettamente allacciandosi agli scopi della Dante Alighieri di cui veramente il De Amicis può ritenersi infaticabile e benemerito collaboratore.

Fra le deliberazioni prese, rileviamo l'erogazione di importanti *somme a* scopi sociali.

Per una laurea ad honorem

La distinzione concessa dal Ministero della Pubblica istruzione al signor Gino Peressutti, nominandolo *ad honorem* professore di Architettura, è stata molto favorevolmente commentata dai giornali di Padova. Ecco infatti che cosa ne dice *La Libertà*:

«L'ambita onorificenza è venuta a premiare l'opera di una indefessa attività, animata da un nobile entusiasmo dell'arte; di un'arte possentemente personale e moderna.

Attestandogli il nostro vivo compiacimento, esprimiamo la speranza che questo eletto artista resti sempre fra noi».

Il signor Peressutti, dopo aver lavorato all'estero, si trova da qualche anno a Padova.

CONTRO L'ALCOOLISMO

La dotta conferenza detta l'altra sera dal Dardi «contro l'alcoolismo» manifestò nell'esimio oratore una vasta e profonda cognizione di questa piaga sociale e dei suoi rimedi.

La sua calda parola persuase tutti i presenti della necessità di combattere quel tremendo flagello con i mezzi più efficaci. Tutti gli argomenti addotti dall'oratore erano condotti a fil di logica a un risultato reale e pratico.

Il Dardi dimostrò di nessun valore i sofismi che l'Allevi e altri adducono contro l'astinenza; infatti l'Allevi dice: «Noi *italiani non* abbiamo la forza di volontà, la tenacia, la serietà dei popoli di razza anglo-sassone». Anche se così fosse, risposo, vorremo noi rimanere sotto questa grave accusa?

O non vorremo invece acquistare anche noi quella forza di volontà, quella tenacia, quella serietà di fronte in special modo a tanti e sì tremendi *guai che ci prepara* l'alcoolismo?

Concluse dicendo che non è il caso di scoraggiarsi se il pubblico chiama fanatici *gli astemi*; ed affermò di esser astemio perchè da tanti tuguri, da tante carceri, da tanti ospedali, da tanti manicomi, da tante fosse senti un coro di voci che maledicono al primo bicchiere bevuto.

La conferenza fu così persuasiva che oltre una ventina di persone, dietro invito del sig. Dardi, si appressarono al tavolo e firmarono un'obbligazione stampata nella quale si afferma di astenersi dall'uso di ogni bevanda alcoolica (vino, *birra o liquori*), e di indurre gli altri ad astenersene. Mancando anche una sola volta alla obbligazione, il *firmatario si impegna* di restituire subito la scheda alla persona che la consegnò, o a chi la rappresenterà.

Così il numero degli astemi in Udine va aumentando sempre più.

UN PODEROSO LAVORO

La «Liguria Medica» — rivista di *medicina e chirurgia pratica ed interessi professionali* — così giudica il *Contributo allo studio del ricambio materiale dei pellagrosi*, del dottor V. I. Camurri:

«E' un poderoso lavoro, in un campo nuovo o quasi nuovo, diretto non solo a fissare il genere e l'intensità dei perturbamenti del ricambio organico in una malattia *nella quale i processi* della nutrizione giuocano una parte così importante, ma ancora a ricercare se fosse possibile dedurre dalle *alterazioni del ricambio* stesso qualche dato che portasse a determinare una diagnosi precoce.

«L'A. esamina con ricerche comparative il modo di comportarsi degli *elementi di ricambio in soggetti sani*, in soggetti stati *già pellagrosi*, e in pellagrosi in atto mantenendoli tutti ad una eguale e costante alimentazione prima mista, poi per un altro periodo di tempo maidica. Ci è impossibile seguire qui una lunga serie di ricerche diligenti, precise e condotte con rigoroso metodo scientifico: solo diremo che alla parte *analitica è aggiunto* uno studio sintetico sul ricambio della materia nell'uomo normale, passando in rassegna i caratteri della razione alimentare relativamente al suo valore nutritivo, alla quantità e alla qualità necessarie per la vita e ai fattori che determinano le variazioni di esso, e accennato ai diversi regimi alimentari tenendosi lontano dalle *esagerazioni* delle varie scuole l'A. si sofferma sulle condizioni di vita e d'alimentazione di quella parte di popolazione (contadini friulani) dove egli ha fatto le sue ricerche terminando con l'esposizione di conclusioni di indiscutibile importanza per la malattia in questione

«*Questo* lavoro di cui potrebbe sentirsi onorato qualunque studioso di clinica o di gabinetto acquista un valore tanto più grande ove si pensi che il dott. Camurri è un medico condotto che fra le accascianti brighe della condotta, *fra i pensieri della famiglia*, sacrificando il tempo destinato al riposo ebbe la tenacia e la costanza di condurre per anni queste minuziose e pregevoli ricerche».

INTERESSI DEI DAZIERI

La Commissione della Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani, in questi *giorni sarà ricevuta dal Ministro* delle Finanze al quale presenterà il memoriale contenente i desiderata della classe.

Egregi ed autorevoli deputati, amici della Federazione, accompagneranno i Commissari federati e propugneranno a suo tempo la causa in Parlamento.

Prossimamente, *verrà data relazione ampia dell'importante avvenimento.*

Raccomandasi l'iscrizione *di tutti* i dazieri della Provincia peranco non federati e specialmente di quelli dipendenti da Consorzi e da appalti nel cui interesse la Federazione sta in questo momento intensamente lavorando.

Al collega Borgatti

redattore del *Gazzettino* per Padova, che anche nella nostra città conta degli amici, il *Paese* invia le più sentite condoglianze per l'atroce sventura toccatagli perdendo la sua amatissima Lina, un fiore di bontà, di gentilezza e d'intelligenza.

Aveva soli 17 anni!...

Per la grande fiera dei cavalli

I lavori della tettoia

I lavori per la costruzione delle tettoie smontabili in Piazza Umberto I. procedono alacremente.

Due tettoie sorgeranno sul viale di ponente verso il giardino Rho ed il *mobilificio Sello*, e le altre due parallelamente alla via Lirutti.

Non fu necessario sradicare alcuna pianta, nè sfrondarla neppure in minima parte, ed altresì furono rispettate le strade *carreggiabili* che attraversano il mercato bovino.

Fino da ieri le fondazioni sono ultimate ed ora si procede ai lavori sopraterra. Le Ditte fornitrici hanno finora eseguito le forniture con puntualità, e tutto dà a sperare che i lavori procederanno lesti e con ordine per essere ultimati *anche prima* del tempo stabilito.

Gli ambulatori per l'infanzia e per le malattie di petto

Abbiamo detto nei numeri scorsi che i due edifici progettati dall'ing. Berlam, per i due ambulatori: infanzia e malattie di petto, — sono stati appaltati.

La Ditta D'Aronco, deliberataria, si è impegnata di consegnare i due edifici entro 150 *giorni*: l'ufficio Tecnico crediamo, ha *già fatto la consegna* del terreno agli imprenditori.

Abbiamo avuto occasione di vedere i progetti dell'ing. Berlam, e senza tema di esagerare, possiamo dire che essi sono veramente splendidi, talchè, a lavori compiuti costituiranno un notevole abbellimento del prolungamento di via Caterina Percoto, località, dove — *com'è noto* — sorgeranno.

Il Ministero d'Agr. I. e C. e l'Assoc. Agraria Friulana

Come abbiamo detto nei numeri scorsi, la statistica agraria non solo venne ultimata, ma fu consegnata al Ministero di A. I. e C., dal segretario recatosi appositamente a Roma. Apprendiamo ora con vivissimo compiacimento che da parte del Ministero stesso, sono pervenuti alla nostra Associazione Agraria telegrammi assai lusinghieri per l'*opera condotta con* quella illuminata diligenza che forma la caratteristica dell'azione di quel benemerito sodalizio.

Per offese al Re

Dal Tribunale alla Corte d'Assise

Ieri al Tribunale di Tolmezzo dovevasi discutere il processo a carico del *rag.* Mattia Orsaria di *Pontebba, imputato di oltraggi alla persona* del Re.

Al banco della difesa sedeva l'avv. Emilio Driussi.

L'attesa per questo processo era vivissima, senonchè, appena aperta l'udienza, il P. M. sollevò l'incidente della *incompetenza del Tribunale* a giudicare l'Orsaria e chiese che gli *atti venissero trasmessi alla* Procura del Re perchè rimandi l'Orsaria al giudizio della Corte d'Assise.

L'avv. Driussi si associò alla richiesta del P. M. ed il Tribunale emise ordinanza di conformità.

Perciò nel venturo aprile, con tutta probabilità, la causa verrà discussa davanti alla nostra Corte d'Assise.

LE CALZATURE DI CANAL

anche in Inghilterra

Dicemmo giorni addietro che il Ministero della Guerra della Francia ha ordinato al concittadino Demetrio Canal un certo quantitativo di calzature *speciali* per la truppa, delle quali il Canal ha ottenuto il brevetto.

Ora apprendiamo che di dette calzature si farà un esperimento anche in Inghilterra. Il ministro della marina e quello della guerra per la Fanteria, hanno commesso al Canal duecento paia delle *sue* veramente *ottime*, robustissime ed economiche scarpe.

Apprendiamo inoltre che le prove delle scarpe fatte a Berlino da una compagnia di fantaccini diedero ottimi risultati.

Congratulazioni al bravo operaio che vede coronate da brillante successo le sue fatiche.

Ancora la causa "Borsalino„

Per l'esattezza

Accennammo tempo fa alla vittoria giudiziaria riportata dalla rinomatissima Ditta fabbricante di cappelli G. B. Borsalino fu Lazzaro e C di cui è esclusivo rappresentante con deposito per Udine e Provincia il sig Carlo Moconigo.

Ma in quel cenno siamo caduti in una involontaria inesattezza.

Non fu la predetta Ditta che mosse la causa «per sleale concorrenza» ma l'altra casa pure fabbricante di cappelli, Giuseppe Borsalino, verso la prima.

La causa finì tanto davanti al Tribunale di Alessandria quanto alla Corte d'Appello di Brescia colla *vittoria della* Casa G. B. Borsalino fu Lazzaro e C., condannando la Ditta querelante a pagare le spese ed un'ingente somma di denaro per rifusione di danni.

Abbiamo creduto opportuno di fare questo cenno di rettifica a scanso di equivoci, sempre spiacevoli.

Lo sciopero
allo stabilimento Del Torso

Abbiamo ieri accennato allo sciopero dei 40 operai addetti ai depositi e segherie meccaniche della Ditta Fratelli Del Torso ed ora aggiungiamo qualche altro particolare.

Premettiamo che lo sciopero non è ancora cessato.

L'altra sera verso le 17 dunque, gli operai, senza dare alcun preavviso, neppure al magazziniere che viene considerato loro capo, abbandonarono in massa il lavoro e ieri mattina presentavano un piccolo memoriale alla Ditta col quale si chiedeva il 25 per cento di aumento sugli attuali salari e la restituzione delle trattenute settimanali.

Perchè il lettore comprenda il significato di quest'ultima clausola, giova sapere che gli operai della Ditta Del Torso lavorano 8 ore d'inverno e 10 ore d'estate.

Ci si assicura però che nella bella stagione, quando cioè s'iniziava l'orario delle 10 ore, *molti operai se ne andavano* all'estero, lasciando in asso la Ditta che subiva un danno dall'interruzione del lavoro.

Fu per evitare questo guaio che i signori Del Torso stabilirono di trattenere una lira per settimana sulla paga d'ogni operaio a titolo di garanzia.

Veniamo informati che spesso gli operai chiedevano delle anticipazioni alla Ditta, ma venivano rifiutate perchè il fondo costituito dalla trattenuta settimanale rappresentava un deposito di garanzia e non un fondo a comodità degli operai per i loro eventuali bisogni.

In ciò starebbe la causa *determinante dello sciopero*, e *gli operai* colsero l'occasione per domandare anche il 25 per cento di aumento sulle paghe.

×

Ieri mattina i signori Del Torso si occuparono delle domande dei loro dipendenti col proposito di cercare il modo di chiudere la incresciosa vertenza.

Ed infatti nel pomeriggio stesero un compromesso col quale i salari degli operai vengono aumentati in ragione del 10 al 15 per cento a seconda del lavoro a cui sono adibiti.

Una Commissione di tre operai si recò nell'ufficio d'amministrazione, ma — esaminata la risposta scritta dai signori Del Torso — dichiarò inaccettabili le predette proposte.

Qualcuno osservò ai tre operai che sarebbe stato opportuno interrogare tutti gli altri 37 scioperanti, ma la Commissione rispose che aveva ampio mandato nei riguardi delle decisioni.

Perciò lo sciopero continua.

La nuova Amministrazione
dell'Istituto Renati

Apprendiamo che l'Autorità tutoria ha in questi giorni approvato la deliberazione consigliare relativa alle nuove nomine all'Istituto Renati.

Quanto prima avverrà la consegna da parte della dimissionaria amministrazione alla nuova amministrazione di cui è presidente l'on. avv. Umberto Caratti.

In Tribunale

Nell'udienza civile di ieri in Tribunale, l'avv. cav. Pollis di Cividale anche a nome dei colleghi del foro, con acconcie parole diede il saluto al nuovo presidente cav. Silvagni augurandosi che fra magistratura ed avvocati durino ognora *rapporti* cordiali.

Il cav. Silvagni ringraziò, rammentando che conobbe il foro udinese per valentia sino da quando funzionava da vice-pretore a Moggio ed augurandosi pure egli la cordialità fra esso ed i magistrati a raggiungere meglio gli intenti della giustizia.

Concerto Nardelli-Bianchi

L'altra sera, nella sala della trattoria all'Esposizione e di proprietà del sig. Francesco Fattori, ebbe luogo un riuscitissimo concerto musicale sostenuto dal bravo solista di violino sig. Ramiro Nardelli e dalla giovane pianista sig.na Irene Bianchi.

Entrambi si prestarono gentilmente.

La sala era gremita di pubblico.

Il violinista Nardelli entusiasmò il pubblico, che non è avaro nel chiedere i bis in quelle circostanze; volle ripetuti diversi numeri del programma.

La pianista Bianchi appena quattordicenne ed ancora allieva della maestra sig.na Travani, si mostrò di gusto squisito nella Sinfonia la «Gazza Ladra» e nella «Rapsodia Ungherese» che eseguì con arte corretta ed assai promettente.

Speriamo di udire ben presto altri concerti.

Cinematografo "EDISON,,
Piazza V. E. — Via Belloni

Le rappresentazioni che si danno in questo grandioso stabilimento della premiata Ditta Luigi Roatto soddisfano pienamente l'attesa del pubblico.

Questa sera e fino al 20 corr. si darà il seguente attraentissimo programma:

«Lunatici», comicissima.

«Amanti disgraziati», ultra comica.

«L'onore dell'operaio», dramma potente, impressionantissimo.

«Effetti del rasoio», comicissima.

Si prevede quindi l'incontrastato successo.

Camera di commercio
Adunanza del 6 Marzo
Seguito della seduta

III.

Dimissioni del cons. Raetz

Il *presidente* comunica, con rammarico, la lettera con la quale il consigliere Raetz, non potendo partecipare attivamente ai lavori della Camera, presenta le proprie dimissioni.

La Camera, unanime, incarica la *Presidenza di fare uffici perchè il cons.* Raetz non insista nel suo divisamento.

IV.

Usi mercantili
nelle contrattazioni del bestiame

La Camera, preso atto delle numerose risposte al questionario da essa diramato in tutta la provincia; fatto plauso alla diligente relazione del cav uff. dott. G. B. Romano; su proposta della Commissione speciale approva la raccolta degli usi mercantili vigenti nella provincia di Udine per le contrattazioni degli animali e delibera che sia pubblicata.

(Continua)

Che cosa è la vecchiaia?

Leggevo tempo fa in un libro o giornale (e chi se ne ricorda?) che la vecchiaia non è che un indurimento dei tessuti: le arterie si sclerotizzano; *il fegato si fa cirrotico*, le vertebre e le articolazioni lentamente si saldano fra loro per depositi di sostanze calcaree, ecc.

In conclusione la vecchiaia non sarebbe un fatto fisiologico, inevitabile, ma bensì un fatto patologico che deve esser possibile di vincere; basterebbe — diceva lo scrittore (sono proprio *dolente di non rammentarne il nome*) — mettere un freno all'azione distruttiva dei fagociti, macrofagi, e al *deperimento e indebolimento* dei tessuti. Stabilito questo equilibrio, la vecchiaia non sopravverebbe. Bella cosa! Ma poveri becchini ridotti a non contar più che sugli omicidi, suicidi... e disastri ferroviari.

Perchè, *mi immagino che trovato il* rimedio per la vecchiaia anche le malattie scompariranno. Che deliziosa speranza! Io che già, senza esser vecchio, mi sento arrugginire le articolazioni per quella infame diatesi urica che mi tormenta potrei fare a meno di prendere l'Antagra della Ditta Bisleri di Milano, che, per vero dire, mi fa *già un monte di bene*.

Ma chi si azzarda? Di speranza non si vive nè si guarisce... per cui in aspettativa di meglio, continuerò la mia cura. Dopo tutto, se non mi vengono altri malanni, per questo il rimedio ce l'ho... Ma contro la vecchiaia?!

Previsioni meteorologiche
della 2.a quindicina di marzo

Proseguirà bello con temperatura in aumento fino a tutto il 20 nella Lombardia, nel Veneto e nell'Emilia e in molta parte del resto d'Italia.

Il 18 sarà interamente primaverile non senza però qualche raffica ed offuscazione che si potrarrà anche fra il 19 e il 20 qua e là.

Una forte depressione ciclonica, essendo scesa al 21 fra il golfo di Lione ed il Mar Ligure, si avrà un violento temporale con precipitazione da ovest in Lombardia, nel Veneto e nell'Emilia, nel pomeriggio del giorno stesso.

Proseguendo il tempo agitatissimo dal 21 al 24 al versante tirrenico, sarà invece in complesso soddisfacente, dopo il violento temporale del 21, al versante superiore adriatico, tranne che in Piemonte.

Approfonditasi la depressione ciclonica al nord di Europa circa il 24 all'azione depressiva sul Tirreno e faranno riscontro violenti venti africani, dal Tirreno all'Adriatico seguiti da un altro violento temporale, simile a quello del 21.

Proseguirà quindi il bueno in complesso e con temperatura relativamente elevata dal pomeriggio del 26 al 31 in Emilia, Lombardia e Veneto, tranne che al 30, in cui di nuovo spirerà un fortissimo vento meridionale seguito da temporale. E sarà così il terzo in questa seconda quindicina di marzo.

Negli altri giorni la stagione sarà asciutta nelle tre regioni anzidette, mentre al versante tirrenico si avrà quasi sempre tempo variabile anche dal 26 al 31.

Cronaca Giudiziaria
Tribunale di Udine
Ruolo delle cause penali

da trattarsi dalle Sezioni I II nella seconda quindicina del mese di marzo:

Venerdì 20. — Nanino Attilio e C., 4 liberi, furto qualificato, dif. Comelli; Colautti Guglielmo, libero, furto qualificato, testi 3, dif. id.; Serafini Alfonso, libero, ingiurie, appello, dif. Fantoni; Variolo Antonio, libero, ingiurie, app., dif. Mamoli.

Sabato 21. — Camisini Antonio e C., 5 liberi, ingiurie e diffamazione testi 7, dif. Doretti.

Mercoledì 25. — Bottera Giuseppe, libero, contrabbando, dif. Conti; Ersettig Fabio, libero, truffa, testi 2, dif. id.; Savonitti Biagio, libero, furto qualificato, testi 3. dif. id; Piani Antonio e C., 2 liberi, contrabbando, testi 1, dif id; Pontoni Giacomo e C., 2 liberi, contrabbando, dif. id.

Sabato 28. — Volpe Augusto, libero, bancarotta semplice, testi 1, dif. Levi; Barbini Luigi e C., 2 liberi, bancarotta semplice, testi 1, dif. Ballini; Cristofoli Carlo, libero, bancarotta semplice, testi 1, dif. id.

Martedì 31. — Zucco Luigi, libero, lesioni volontarie, testi 4, dif. Cosattini; Romanutti Francesco e C, 2 liberi, lesioni volontarie, testi 3, dif id; Molinari Maria, libera, contrabbando tessuti, dif. id

Spettacoli pubblici
TEATRO SOCIALE
"MEFISTOFELE,,

La seconda rappresentazione confermò il successo di questo «Mefistofele».

L'orchestra filò egregiamente, più colorita e più *viva della prima sera*; di buon effetto le trombe della scena diretto dal m. Barci I cori sotto la direzione del m. Velani fecero un notevole passo verso quella omogeneità che giustamente si ha diritto di esigere. Migliorata anche l'azione coreografica.

Insomma lo spettacolo, per conto *delle masse*, ha *acquistato* quella consistenza che alla prima rappresentazione difettava alquanto, ed è veramente lodevole.

Degli artisti non occorre dir altre parole: ottimo il Mansueto, bello di figura e di voce. Buonissima la signorina Solari. Il tenore Bollo-Marin cantò con grazia, ma, evidentemente un pò *indisposto, non era in voce*. Bene la signora Garrone ed il sig Olivieri.

Furono tutti applauditi e chiamati ripetutamente alla ribalta assieme al maestro Tansini.

Lo spettacolo essendosi un poco abbreviati gli intermezzi, terminò alle 12 e qualche minuto.

×

Oggi riposo; domani sera terza rappresentazione.

Fra Libri e Riviste

Ing. G. Revere, *I Laterizi* — Un volume di pag. 298 con 131 incisioni. - Manuale Hoepli, 1907 - Milano — L. 3.60.

La serie dei Manuali Hoepli è ormai così *ricca di lavori che trattano gli argomenti* più svariati dello scibile umano, che difficilmente si può trovare una questione d'arte, di tecnica, di curiosità che non sia svolta in qualcuno dei volumetti *di quella ricca raccolta. Il Comm.* Hoepli, con quella larghezza di vedute che lo distingue, non si preoccupa se un dato problema può interessare un esiguo numero di persone, o piuttosto possa riuscire *di notevole utile a tutti coloro che s'occu*pano ad esempio d'una diffusissima industria; egli vuole solamente che la sua raccolta sia completa il più possibile.

Di recentissima publicazione è ora un *lavoro per laterizi*, esso completa non solo una lacuna nelle serie dei manuali, ma benanco nella letteratura tecnica italiana dove pochi sono i lavori che trattano sia pur brevemente, dell'industria dell'argilla che è *tanto importante nel nostro Paese.*

Finchè l'industria dei laterizi si limita alla produzione dei mattoni comuni, non richiede che molta pratica e poche cognizioni industriali, ma quando tratta di prodotti fini, *quali i tavelloni, i mattoni* forati le tegole piane e di tutti quegli altri elementi così largamente impiegati oggidì specialmente nelle costruzioni industriali occorre al fabbricante una conoscenza per*fetta di tutti gli attuali* perfezionamenti che si possono introdurre negli opifici in virtù dei grandiosi progressi della meccanica, degli apparecchi di lavorazione dell' argilla e della costruzione dei forni.

L'ing. Revere riassume brevemente nel suo lavoro quanto si riferisce alla preparazione dell'argilla, al modellamento, alla cottura, ricorda i mezzi di controllo sia delle materie prime, come del materiale finito.

Il tutto, esposto con semplicità e chiarezza, riuscirà certo di grande interesse a chi voglia mettersi al corrente dei progressi dell'industria dei laterizi.

Il manuale è *nitidamente stampato*, ricco di incisioni ed avrà certamente la diffusione e la fortuna che *meritano* il suo chiaro autore ed il benemerito editore.

Sommario del N. 14 del 15 marzo 1908 della ottima Rivista «Minerva».

Il momento scientifico presente - L'antichità dell'uomo - Un programma conservatore riformista - Genova che si rinnova - L'evoluzione economica del concetto politico di patria - I medici scolastici in Germania - La crisi morale del socialismo italiano - La conversione di Roberto Ardigò - L'educazione morale e la salute sociale - Il presente e l'avvenire della pesca in Italia - La «Nave» - L'Abbruzzo nei destini d' Italia - Spigolature - Recensioni - Notizie Bibliografiche - Rassegna settimanale della stampa - Rassegna finanziaria - Rassegna teatrale. (Domenico Oliva).

NOTE E NOTIZIE
Come son sicuri gli italiani
in Austria

Giunge soltanto ora notizia di un fatto gravissimo accaduto giovedì sulle coste dalmate.

Dei pescatori chioggiotti scesero a S. Pietro della Brazza (Dalmazia) per vendervi il prodotto della pesca, e fu passo incauto perchè nei giorni precedenti erano stati fatti segno a vituperio ed offese da parte dei croati. Avevano appena incominciata la vendita quando prima un croato, e poscia molti altri li costrinsero ad allontanarsi dalla pescheria, impadronendosi del denaro e del pesce chè gettarono a mare, urlando contro i *porci* italiani che usurpavano il loro *mare*. I chioggiotti si rifugiarono nelle proprie navi e s'allontanarono sotto una pioggia di mattoni che ferì un marinaio e strappò la bandiera italiana.

Va *sans dire* che i gendarmi comparvero quando le barche erano già in alto mare.

Proposte russe e inglesi
per la Macedonia

L'Inghilterra, per le riforme in Macedonia, ha presentato le seguenti proposte: Il governatore generale, nominato dalle potenze, dovrebbe rimanere in ufficio per un tempo stabilito, che potrebbe *essere prolungato. La gen*darmeria macedone dovrebbe essere aumentata di numero; i suoi ufficiali dovrebbero essere europei; ad essa dovrebbe essere affidata la caccia alle bande. Gli agenti civili sarebbero nominati funzionari turchi e consiglieri del governatore generale. L'esercito turco scaglionato in Macedonia dovrebbe essere ridotto. Le potenze guarentirebbero l'integrità della Macedonia. In quanto alla religione del governatore generale, alcuni affermano che l'Inghilterra vuole sia cristiano, e non cristiano o turco, come dicono altri.

La Russia, a sua volta ha presentate altre proposte, che differenziano molto da quelle inglesi perchè tendono sopratutto a salvaguardare l'intera responsabilità del Sultano.

Intanto, fra tutta questa brava gente, così armata di buone intenzioni, la gente macedone ha tutto il tempo di scomparire dalla faccia della terra fra gl' incendi e gli assassinii.

PER ONORARE LA LORO PATRIA

A Briey è avvenuta una rissa gravissima fra italiani. Il brigadiere della gendarmeria di Hussigny, intervenuto per ristabilire l'ordine con i suoi gendarmi, è stato circondato dai rissanti e colpito replicatamente ed ha avuto una spalla fratturata.

AUTOMOBILE OMICIDA

A Liegi un automobile montato da due meccanici, lanciato a tutta velocità sulla via di Varen, travolse l'altro ieri un uomo che, avendo riportato la frattura del cranio, morì quasi subito.

Per il traforo dello Spluga

L'assemblea dei cittadini dell'Oberland ha approvato all'unanimità un ordine del giorno favorevole al traforo dello Spluga.

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Antonio Bordini, gerente responsabile.
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco

Ringraziamento

La famiglia **D'Osualdo** riconoscente, vivamente ringrazia i Rappresentanti del Governo e del nostro Tribunale, gli Avvocati e tutte le persone che in vario modo concorsero ad onorare il suo caro Estinto.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

GRANI ZANON

Sono il rimedio più sicuro ed efficace che una buona mamma possa consigliare ad una buona figliuola anemica.

Si raccomandano per i risultati brillanti nei casi più ribelli di anemia e per il prezzo modestissimo.

Vanno diffondendosi rapidamente in Italia ed all'Estero a merito esclusivo della loro verace efficacia.

Costano L. 2 un flacone. L. 10 cura completa (6 flaconi) franchi di porto. Officina Chimico - Farmaceutica G. ZANON - Padova - Villadelconte.

DEPOSITI - Venezia: G. Bötner e C. - Padova: L. Cornelio - Vicenza: B. Panciera - Verona: G. De Stefani e F., P. Selmo e F.i - Treviso: Farmacia Zanetti.

Avvisi in IV pagina a prezzi mitissimi

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale DELLE SOCIETÀ **"Navigazione Generale Italiana,,**

(Società riunite Florio e Rubattino) - *Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 54,000,000*

"La Veloce,, Società di Navigazione Italiana a Vapore *Capitale emesso e versato L. 11,000,000*

Via Aquileja, N. 94

Per il PLATA

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
La Veloce	5 marzo	**Venezuela**	3378	2094	14,55	Barc., Ten., Rio, Santos	20
N. G. I.	12 »	**Sicilia**	5220	3234	15,00	Barcell., Ten., Montevid.	21 1/2
La Veloce	19 »	**Savoia**	5270	3301	13,60	Barc., Las P., Montevideo	19
N. G. I.	26 »	**Regina Elena**	7800	4100	17,50	Barc., Tener., Montev.	16
Per NEW YORK							
N. G. I.	17 marzo	**Duca degli Abb.zi**	4064	2482	13,40	Napoli	13
La Veloce	18 »	**Brasile**	5270	3358	15,47	»	15
N. G. I.	24 »	**Lazio**	9196	5846	13,42	Napoli-Palermo	18
La Veloce	30 »	**Nord America**	4985	2482	13,05	Id.	27
Pel BRASILE							
La Veloce	5 marzo	**Venezuela**	3379	2004	14,55	Barc., Ten., Rio Santos	18
Per l'AMERICA CENTRALE							
La Veloce	1 marzo	**Città di Milano**	4041	2571	13.01	Marsiglia, Barc., Tener.	26

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata, **III.a Classe L. 80.10**

LA PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti, Udine

Via Aquileja, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE

N. B. *Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute*

PREMIATA CURA PRIMAVERILE

con le premiate 30 Pillole di Salsapariglia composte dal farmacista

LUIGI FALCONE di ALESSANDRIA

Distinti medici approvano che: prese una per mattina a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti o sciroppi. — Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.

Prezzo L. 3 per la **cura completa** di **30 giorni.** Contro cartolina-vaglia di L. **3.20.**

Si spediscono franco di porto in tutto il Regno. — Vendita in **UDINE Farmacia ZULIANI.**

A TITOLO DI SAGGIO

Spediremo gli ESTRATTI CONCENTRATI per fare i seguenti liquori e vini:

1 litro COGNAC
1 litro RHUM
1 litro CHARTREUSE VERDE
1 litro MENTA VERDE
1 litro GRANATINA
5 litri VERMOUHT di Torino
3 litri BITTER D'OLANDA

Per SOLE L. 3 f. di P. nel Regno. (Estero Fr. 3.50)

Ad ogni pacco è unita la relativa facilissima istruzione.

GRATIS Listino Speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati

LETTERE E VAGLIA alla Premiata

Off. Chim. DELL'AQUILA

MILANO, Via S. Calocero, 26

Pel CAPELLI e per la BARBA

CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli, li sviluppa, li rafforza ed ammorbidisce. Si vende **inodora, profumata al chinino ed al petrolio,** in flaconi da L. 1,50, L. 2, ed in bottiglie da L. 3,50, L. 5 e L. 8,50. Per la spedizione delle Fials da L. 1,50 aggiungere cent. 25; per le altre L. 0,80.

ANTICANIZIE-MIGONE E' un'acqua soavemente profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia, più centesimi 80 pel pacco postale, 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11 franche di porto e di imballo.

ELICOMA-MIGONE E' un preparato speciale per dare ai capelli un bel colore biondo oro. Costa L. 4 la scatola più cent. 80 pel pacco postale. 2 scatole per L. 8 e 3 per L. 11, franche di porto.

TINTURA ITALIANA E' un'ottima tintura istantanea che serve a dare ai capelli un bel color nero. Costa L. 1,50 il flacone, più cent. 80 pel pacco postale. Si spediscono 3 flaconi per L. 4,50 franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE che facilita la distribuzione uniforme delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è di uso facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 1 più cent. 25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,55, più cent. 80 per la spedizione. 3 flaconi per L. 4, franchi di porto.

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE Serve a conservare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza propria della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,80 pel pacco postale. 3 fiale L. 9, franche di porto.

CREMA FLORIS Impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonchè la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 vasetti franchi di porto per L. 5,—.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la resistenza e soavità del profumo e per la sua finezza e impalpabilità, per l'eleganza della confezione, questa polvere di toletta è impareggiabile. Costa L. 2,25 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 scatole per L. 7,—, franche di porto.

JOCKEY-SAVON Questo sapone dal profumo penetrante, soavissimo, inimitabile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1,95 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione. 12 pezzi per L. 7,00 franchi di porto e d'imballo.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE E' un nuovo preparato in Elisir, Polvere e Pasta, dal profumo penetrante e piacevole che neutralizzando le cause d'alterazione che possono subire i denti, li conserva bianchi e sani. L'Elisir costa L. 2 il flacone, la Polvere L. 1 la scatola, la Pasta L. 0,75 il tubetto. Alle spedizioni per posta raccomandate aggiungere L. 0,25 per articolo.

Le dette specialità si trovano da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri - **Deposito Gen: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO**

MONDIALE

è il nome di una macchina da calze colla quale ognuno (uomo o donna stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perchè noi comperiamo tutto il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, **istruiscono, comprovano e spiegano i grandi vantaggi** della **"MONDIALE,,**

MACCHINE da SCRIVERE di ogni marca da L. 300 a L. 800. — Per acquisti di Macchine Lineari per Maglieria o Macchine da scrivere a pronta cassa; grande ribasso. **Pagamento anche a rate mensili.**

Per schiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI e RICCOLARI» **Kirfeal e Manuel,**

MILANO — S. Maria Fulcorina, 2 — MILANO

IL MARSALA FLORIO

ottenuto coi più razionali e moderni sistemi enologici, dai soli vini vecchissimi, sterilizzato perfettamente attraverso i refrigeranti, è il migliore vino da dessert. È pure stimolante efficacissimo dello stomaco ed è azione tonica e rinforzante sugli organismi deboli ed ammalati.

Bottiglia originale

IL MARSALA FLORIO VIEN FORNITO A TUTTI I PRINCIPALI OSPEDALI DEL MONDO ED A TUTTE LE CORTI DI EUROPA

CHIEDETELO IN BOTTIGLIE ORIGINALI

FLORIO & C. - Società Anonima Vinicola Italiana

Capitale 10 Milioni interamente versato - SEDE MILANO

VENEZIA - S. Marco Ascensione 12-94 - VENEZIA

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato del **Dottor CRAVERO**

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stric. e per diabetici L. 9.10 — 4 flac. con stricnina L. 11.60.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena** - Via Meraldo, 2-15.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviasi franco e gratis

Preservativi

e gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi antifecondativi per Donne e cui il procrearle potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che unito l'importo il francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene - Casella postale.

636 Milano.

Modici prezzi. Assoluta segretezza.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

PER INSERZIONI

sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.